

gente d' arme, perchè lui Proveditor saria di andar ad alloggiar su li paesi de altri et non su quelli di la Signoria nostra.

76 *A dì 17 Zugno.* La matina vene in Collegio l' orator anglico, el qual parloe zerca le presente occorrentie, et dimandò quello era di novo, dicendo esser venuto per saper qualcosa. Il Serenissimo li disse quello era, et ragionato un poco, si partite.

Da Bergamo, di sier Justo Guoro capitano, di 14. Per nostri exploratori partiti questa matina da Rivolta, riportano il campo inimico esser tra Lodi et Pandino, et dicono voleano butar uno ponte a l' incontro de Palaso sopra de Lodi.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 15. Come il magnifico mio collega ha un poco di terzanella. Inimici sono a Castellion et Monteleone et li intorno; non s'intende dove vogliano andar. Hozi è zonti qui il signor Gubernator et il provedador Moro.

Vene in Collegio uno homo d' arme di la compagnia de Lodovico Martinengo condutier nostro di 50 homeni d' arme, qual vien di campo, et mostrò al Serenissimo 4 monede d' arzeno forestier, si spende in campo per soldi 23 manco un quattrin, qual moneda core, ma la roba vien messa tanto più. Et disse haver visto in casa de un Colateral un gran sacco di tal monede, *tamen* de qui vien mandà in campo bone monede d' arzeno, nè le camere pol tuor tal monede; *unde* fo mandato in Zeca a far la sorte et il sazo, era per una soldi 8 di arzeno, *unde* fo terminà hozi nel Conseio di X farne provision.

In questa matina, in Quarantia Criminal, sier Marco Antonio Contarini avogador messe una parte, che tutte le concession fatte per sier Piero Lando capitano zeneral di mar de officii, over expectative in Candia, Retimo, la Cania et per tutta la isola, siano suspese, et non habbino execution fino non sia terminà altro. Et ditta parte have tutte le ballote.

È da saper. Il ditto Zeneral ha fatte molte concession che aspecta a farle a li rectori.

76* *Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, da Brexa, a dì 15, hore 3, particular.* Come era venuto li per esser col Capitano zeneral, perchè sier Carlo Contarini fa officio di Proveditor zeneral. Il qual Contarini disse al Capitano Zeneral: « Voglio andar a Bergamo a far le resagne secondo mi impone la Illustrissima Signoria; ma sempre me rimetto al voler di Vostra Excellentia ». Li rispose, che l' andasse et li impose quanto dovea far. El

signor Governador hozi venendo di Varola qui, richiese licentia de venir a Venecia, et lui Proveditor rispose scriveria a la Signoria. Li alemani che erano sotto Castellione et tiratoli da 4 botte de artellaria, quelli dentro *cum* l' artellaria animosamente defendendosi, ne hanno morti assai et morto il cavallo sotto al duca di Bransvich. Et sono retirati ditti inimici a Romanengo per non perder tempo. Il signor Antonio da Leva, è a Palasio et è stà visto andar barche zoso per Ada, che si giudica per gitar il ponte.

*Copia di una lettera de l' illustrissimo signor 77
Duca al magnifico proveditor Contarini.*

Magnifice et clarissime tamquam frater.

Ho ricevuto la lettera di vostra signoria, di hieri, de hore 24, dove la mi replica quanto gli haveva scritto per la mia, et di vantaggio li rasonamenti e pareri se sono havuti con quelli signori et capitanei sopra quanto gli avvisava, et avenga che l' scriver mio fosse reservatissimo, ad ogni caso nondimeno ricercandomi di novo la signoria vostra il parer mio, voluntieri gliel replicherò. Parmi che, stando il castellano di Musso pur con qualche forza, come la mi avisa, che li in Bergamo si debba lassar anco una forza firma et bastante a lui, benchè sia poco da temer, salvo se per li nostri non fosse usato una extrema negligentia, overo intervenisse qualche machinatione, di la quale mi persuado ne siano securissimi, perchè se a doi exerciti non gli è parso tentarli, meno si può presumere che esso castellan solo ci pensasse, essendo inferior senza comparatione a li doi exerciti, ad ogni onesto presidio che la signoria vostra ci potesse lassar dentro; et quello che sopravanza, che la signoria vostra stando bene adverlita dal caminar de nemici, parmi che ela ponga ogni diligentia de venirsene al camino che gli avisai per la mia precedente, non pretermettendo che l' exercito nemico habi magior vantaggio che una sol giornata; la quale è distanza bastante a vostra signoria, si per seguitar la diligenza de caminar verso noi, come per poter anco tornar in caso che gli nemici volessero ancor loro ritornare a Bergamo. Et certamente, havendosi a succurre Genoa, la quale quando si perdesse saria uti mantener la guerra in Lombardia et far tanto più fundamento in dar succurso a le cose del reame a un tempo medesimo, oltra gli altri tanti interessi che havemo rasonati insieme. Però mi pare che non si debba mancar un punto di tutta quella 77*